

REGGIO EMILIA

# LA VIA LUNGA 2.200 ANNI

*Una mostra sulla strada romana,  
tra storia, reperti archeologici,  
foto contemporanee dell'Anas*

di **Rosanna Precchia**

**S**i fa un salto nel passato, tra storia, archeologia e racconti di vita lungo la **Via Emilia, la strada romana voluta da Marco Emilio Lepido nel 187 a.C. per collegare le colonie di Rimini e Piacenza**, visitando la mostra in corso a Reggio Emilia *On the road*, presso il Palazzo dei Musei, fino al 1° luglio. Una strada nata per difendere la Repubblica romana dai popoli "altri", Celti e Liguri, diventata poi nel corso dei secoli una via che li unisce, luogo di cultura e di scambi, su cui si sono sovrapposti strati di storia, senza cambiare la lunghezza e il tracciato. Una strada che ricorda il suo fondatore e che, caso probabilmente unico al mondo, ha dato il suo nome a una regione, oltre che a una città.

**Le varie sezioni sono introdotte**

## PRIMA DI PARTIRE

Mostra *On the road* fino al 1° luglio, Palazzo dei Musei, Reggio Emilia.  
Da martedì a venerdì, ore 10-13;  
sabato, domenica e festivi, ore 10-19.  
La domenica pomeriggio, visite guidate.  
Biglietti: intero 5 euro, ridotto 3 euro.  
Laboratori didattici, info tel. 0522/45.68.05  
Incontri culturali del venerdì pomeriggio presso la Sala del Tricolore. Info: tel. 0522/45.64.77  
Pacchetti turistici, con Itinere, tel. 0522/16.96.020, [www.musei.re.it](http://www.musei.re.it)



**da personaggi del passato** rappresentati da fotografie, tratte da film in costume, che in una breve didascalia raccontano la loro epoca e le loro vicende. C'è l'etrusco del Po, gli sposi liberti, la locandiera, il legionario, la matrona, la donna ligure e poi lui, Marco Emilio Lepido, il generale vittorioso. Nella sala dedicatagli è stata ricostruita al vero una tenda consiliare: al suo interno c'è un busto, il suo ritratto, di grande potenza espressiva. Interessanti le sale dedicate all'archeologia con le sepolture poste sulla strada, per richiamare l'attenzione dei viandanti sulle famiglie più autorevoli.

**I 2.200 anni di storia della Via Emilia comprendono anche l'oggi**, come testimoniano le foto dell'archivio dell'Anas (Ente nazionale per le strade), che mostrano la SS9 percorsa da mezzi pubblici, privati, commerciali. Pur affiancata dall'autostrada e

dalla ferrovia ad alta velocità, è ancora molto trafficata: secondo l'Anas è attraversata ogni giorno dell'anno in media da 136 mila auto e 9.200 camion.

**Uscendo dalla mostra, da non perdere il "puffo azzurro"**, riproduzione in 3D con stampanti digitali della scultura settecentesca di Marco Emilio Lepido (collocata ai piedi dello scalone del Municipio), che a un incrocio indica il Palazzo dei Musei.

La passeggiata in centro conduce alla bella piazza della Cattedrale e a scorci di strade antiche dove fermarsi a gustare le prelibatezze culinarie dell'Emilia Romagna.

Da visitare il **Museo del Tricolore**, all'interno del **Palazzo del Comune** dove, il 7 gennaio 1797, nacque il Tricolore, destinato a diventare simbolo d'indipendenza e unità nazionale. ●



**ORIGINALI INSTALLAZIONI DENTRO E FUORI IL MUSEO**  
1. Piazza della Cattedrale a Reggio Emilia. 2. Tabellone narrante. 3. All'ingresso del museo, il Portale Aemilius Road. 4. Uno dei curatori, Roberto Macellari. 5. Riproduzione con stampante 3D della statua del console. 6. La tenda di Lepido.

